

SS. MESSE E CELEBRAZIONI

14 Sabato	19,00	Basso Antonio e def. Basso
15 Luglio XV^AB Am 7,12-15 Sal 84 Ef 1,3-14 Mc 6,7-13	09,00	Marinello Sante Celato Renzo
	10,30	PER LA COMUNITA PARROCCHIALE E BENEFATTORI
	19,00	
16 Lunedì	19,00	Bottin Antonio, Buziol Carmela e Rita Durante Giuseppe (ann.)
17 MARTEDI	19,00	Natalino Marin
18 MERCOLEDÌ	19,00	Poloni Gino intenzione Fam. Filippetto P. (vivi)
19 GIOVEDÌ	19,00	
20 Venerdì	19,00	Baruzzo Norma Galvagno Antonio Poloni Davide
21 Sabato	19,00	Follador Vigilio e Sasset Selvina Gallina Eugenia, Zanetti Guglielmo e Luigi
22 Luglio XVI^AB Ger 23,1-6 Sal 22 Ef 2,13-18 Mc 6,30-34	09,00	PER LA COMUNITA PARROCCHIALE E BENEFATTORI
	10,30	Bottin Lino Cervi Claudia e Clorinda
	19,00	Memola Pasquale

Donaci, o Padre, do non avere nulla di più caro del tuo Figlio, che rivela al mondo il mistero del tuo amore e la vera dignità dell'uomo; colmaci del tuo Spirito, perché lo annunziamo ai fratelli con la fede e con le opere.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA: INTENZIONI DI LUGLIO

universale: Perché i sacerdoti, che vivono con fatica e nella solitudine il loro lavoro pastorale, si sentano aiutati e confortati dall'amicizia con il Signore e con i fratelli.

Intenzione dei Vescovi: Perché coloro che non hanno un lavoro trovino un'occupazione dignitosa, per cooperare al progetto divino della creazione.

Del nostro Vescovo: Affinché il tempo estivo, tempo di riposo per le famiglie e di particolari attività formative nelle comunità cristiane, non sia caratterizzato dalla sola ricerca di benessere o successi personali, ma sia occasione propizia di vita evangelica in contesti diversi da quelli ordinari.

Per i sacerdoti: Cuore di Gesù, riempi del tuo Spirito i tuoi ministri, perché guidino il tuo popolo sulla via della pace.

Parrocchia di Biadene. tel. 0423 60 2002 e-mail: mariano.parroco@gmail.com web www.biadene.it
don Mariano Zanesco parroco: cellulare: 368 7745588
don Paolo Dotto vicario parr. Cell.: 340 9167694
e-mail: donpaolo.dotto@gmail.com



CAMMINARE INSIEME

Parrocchia Santa Lucia - Biadene

Anno 25 n.33 15 Luglio XV Tempo Ordinario B

non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro

Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì.

Prese a mandarli a due a due. Ogni volta che Dio ti chiama, ti mette in viaggio. Viene ad alzarti dalla tua vita installata, accende obiettivi nuovi, apre sentieri. A due a due e non ad uno ad uno. Il primo annuncio che i Dodici portano è senza parole, è l'andare insieme, l'uno al fianco dell'altro, unendo le forze.

Ordinò loro di non prendere nient'altro che un bastone. Solo un bastone a sorreggere il passo e un amico a sorreggere il cuore. Un bastone per appoggiarvi la stanchezza, un amico per appoggiarvi il bisogno di comunione. Né pane, né sacca, né denaro nella cintura; e ordinò di non portare due tuniche. Partono senza nulla di superfluo, anzi senza neppure il necessario. Decisivi non sono i mezzi, decisive non solo le cose, ma la fede che «solo l'amore crea» (san Massimiliano Kolbe).

Come se Gesù dicesse ai suoi: Voi vivrete di fiducia: fiducia in Dio, che non farà mancare nulla, e fiducia negli uomini, che apriranno le loro case. «Bagaglio leggero impone il viaggio e cuore fiducioso. Domani non so se qualcuno aprirà la porta ma confido nel tesoro d'amore disseminato per strade e città, mani e sorrisi che aprono case e ristorano cuori...» (M. Marcolini). Gesù ci vuole tutti nomadi d'amore: gente che non confida nel conto in banca o nel mattone ma nel tesoro disseminato in tutti i paesi e città: mani e sorrisi che aprono porte e ristorano cuori. La leggerezza del nomade è la sua ricchezza, lo porta verso gli altri e gli permette di riceverne i doni, di essere accolto come ospite.

Mi provoca, mi mette con le spalle al muro la povertà di mezzi degli inviati. Vanno bene i pescatori del lago di Galilea, va bene anche un bovaro come il profeta Amos. E nessuno di noi ha meno di loro. Nessuno può dire io sono troppo piccolo per poter diventare testimone del Vangelo, troppo povero, non ho mezzi o cultura.

E allora vado bene anch'io, perché il discepolo annuncia con la sua vita: il mio segreto non è in me, è oltre me, oltre le cose. La forza della Chiesa, oggi come allora, non sta nei numeri o nelle risorse o nei mass media, ma risiede nel cuore del discepolo: «L'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande» (G. Vannucci).

Sorprende che Gesù insista più sulle modalità dell'annuncio, che non sui contenuti di esso. E proclamarono che la gente si convertisse, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. La conversione: vedere il mondo in altra luce, salpare verso cieli nuovi e terre nuove, una nuova architettura del mondo e di rapporti umani. Che è già iniziata. Le loro mani sui malati annunciano appunto che Dio è già qui. È vicino a te con amore. È qui e guarisce la vita. .

[Ermes Ranchi da Avvenire]





**Dall'Instrumentum laboris del Sinodo dei Vescovi
"I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE"**

Incertezza, paura e speranza

78. Di fronte alla vita, soprattutto nel nostro tempo, i giovani sperimentano la contingenza e la frammentazione esistenziale. La mancanza di sicurezze crea incertezza, la molteplicità di opzioni disponibili genera confusione e la presenza dell'odio e della violenza riempie di paura le nuove generazioni, abbassando la stima nelle proprie risorse. Come può un giovane essere profeta di speranza in un mondo dove regnano la corruzione e l'ingiustizia? È la situazione in cui si trova il profeta Geremia, che di fronte alla chiamata ad essere profeta delle nazioni mette davanti al Signore la sua giovane età: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane» (Ger 1,6). Sente il bisogno di un Dio vicino che attraverso la Sua grazia porti una speranza affidabile nella sua fragile esistenza.

La giovinezza, d'altra parte, è portatrice di inesperienza e quindi di un giusto timore e di un'incertezza strutturale di fronte ai grandi compiti che la vita riserva. Ogni giovane chiede compagnia, sostegno, vicinanza, prossimità. Geremia si pacifica solo nel momento in cui Dio stesso gli rivolge questa parola: «Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti» (Ger 1,8). Tanti giovani chiedono per questo una Chiesa che sia madre e che non si dimentichi mai di loro (cfr. Is 49,15-16).

Maturazione della fede e dono del discernimento

82. La fede è prima di tutto un dono da accogliere e la sua maturazione un cammino da percorrere. Certamente, però, a monte di tutto questo va riaffermato che «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva» (DC 1; EG 7). Da questo incontro prende corpo un'esperienza che trasforma l'esistenza, orientandola in forma dialogica e responsabile. Crescendo, ogni giovane si rende conto che la vita è più grande di lui, che egli non controlla tutto della sua esistenza; prende coscienza che egli è quello che è grazie alla cura che altri, in prima battuta i suoi genitori, gli hanno riservato; si convince che per vivere bene la sua storia deve diventare responsabile di altri, riproponendo quegli atteggiamenti di cura e servizio che lo hanno fatto crescere. Soprattutto è chiamato a chiedere il dono del discernimento, che non è una competenza che ci si può costruire da soli, ma prima di tutto un dono da ricevere, che poi implica esercizio prudente e sapiente perché si sviluppi. E un giovane che ha ricevuto e sa far fruttificare il dono del discernimento è fonte di benedizione per altri giovani e per il popolo intero.

83. Il giovane re Salomone, nel momento in cui viene invitato a chiedere a Dio ciò che vuole in vista del suo decisivo ruolo, domanda «un cuore docile» (1Re 3,9). E l'apprezzamento di Dio non si fa attendere: «Poiché hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole» (1Re 3,11-12).

Effettivamente ogni giovane è in qualche modo "re" della propria esistenza, ma ha bisogno di essere aiutato perché possa chiedere il discernimento, e di essere accompagnato perché giunga a pienezza nel dono di sé. Istruttiva, a questo proposito, è anche la vicenda della giovane regina Ester che, accompagnata e sostenuta dalla preghiera del popolo (cfr. Est 4,16), rinuncia ai suoi privilegi e mette a repentaglio con coraggio la propria esistenza per la salvezza della sua gente, dimostrando fin dove può arrivare l'ardimento giovanile e la dedizione femminile.

Avvisi di Biadene e Caonada

AIUTIAMOLI A PARTIRE PER IL PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI A ROMA

Sabato e domenica 14-15 luglio **vendita di torte e colazione** (con **offerta** dopo le messe del mattino, **aperitivo** dopo le messe della sera. Il ricavato andrà a favore dei giovani impegnati nei campi estivi e nell'esperienza del Pellegrinaggio dei giovani a Roma.

Grest parrocchiali "Yubi, i custodi della luce"

- ◆ Lunedì 16 luglio 3^a media In Grotta alla presa III^a del Montello
- ◆ Martedì 17 luglio: gita al "Parco delle cascate" di Molina

Biadene Venerdì 20 /7: 20,30 FESTA FINALE
Domenica 22 ore 9 **S.Messa finale**

Caonada Sabato 21 luglio: ore 18,30
S.MESSA e SERATA FINALE del Grest

MINIGREST ANCHE PER I PIÙ PICCOLI

Anche quest'anno viene data opportunità di intrattenimento e giochi per i più piccoli presso le due scuole dell'infanzia di Caonada e Biadene. È bello per bambini e ragazzi ritrovarsi per passare alcune ore in gioiosa compagnia con l'assistenza di volontari giovani e adulti.

- ◆ **S.MESSA FERIALE AL MATTINO:** durante il GREST la **S. MESSA FERIALE A CAONADA SARÀ CELEBRATA ALLE ORE 7,30** del mattino. Alla sera, ore 19,00 c'è la Messa a Biadene.
- ◆ **SABATO PROSSIMO PER LA CONCLUSIONE DEL GREST**
LA MESSA VIENE ANTICIPATA ALLE ORE 18,30

CAONADA

**SAGRA PAESANA E PESCA DI BENEFICENZA
IN ONORE DEL PATRONO S. GIACOMO.**

- Lunedì 16 luglio **GARA DEL DOLCE PAESANO**
- Mercoledì 18 luglio: **FAMIGLIE IN FESTA** con prenotazione
- **Mercoledì 25 luglio ore 19.00 S. Messa del Patrono S. Giacomo.**
- Dal 12 al 25 luglio **PESCA DI BENEFICENZA** (fornitissima) presso la Scuola dell'infanzia .
AAA. CERCANSI VOLONTARI/E PER SOSTENERE L'INTENSO LAVORO CHE VIENE RICHIESTO PER IL BUON ANDAMENTO DELLA SAGRA E DELLA PESCA DI BENEFICENZA

BIADENE

Da domenica 15 luglio, tutti i pomeriggi, presso l'oratorio e il bar si ricevono **I REGALI PER LA PESCA** (prodotti confezionati, "no cianfrusaglie!") dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Prove di canto del Coro giovani al lunedì ore 20.30 in chiesa. Si attendono **nuove voci:** bambini e ragazzi del grest, animatori, mamme e papà ... Ciascuno è benvenuto!

PROGRAMMA della SETTIMANA BIBLICA DIOCESANA 2018

- **Lunedì 30 luglio – Racconti di umanità** – I racconti del libro della Genesi
- **Martedì 31 – Racconti di un popolo** – Il cammino nel deserto e l'inizio della monarchia
- **Mercoledì 1 agosto – Perché raccontare una storia?** – Due vicende emblematiche
- **Giovedì 2 – L'umanità delle parabole** – Il modo di raccontare di Gesù nel Vangelo di Luca
- **Venerdì 3 – narrare per interpretare:** L'opera lucana: una comunità rilegge la propria storia
Istituti Filippin, Paderno del Grappa (TV) 30 luglio – 3 agosto 2018